

Il braccio destro di Casaleggio: la gestione era un costo Rousseau? Non sarà più da noi

La scelta

Il cofondatore della società: il processo di separazione del blog era avviato da tempo

L'associazione legata ai 5 Stelle cambierà sede, il simbolo era stato

registrato da noi: ora passerà di mano. Il nostro focus è l'intelligenza artificiale

Parla Eleuteri

di Emanuele Buzzi

MILANO Cosa è successo tra Casaleggio Associati e Beppe Grillo?

«Semplicemente c'è una evoluzione di un processo avviato da tempo. Il blog ha intrapreso dei cambiamenti rispetto a come è nato. Il blog è stato il cuore pulsante di un'avventura fantastica che abbiamo vissuto assieme anche come società, ma già nel 2016 con il blog delle Stelle aveva lasciato molto spazio alle questioni del Movimento riducendo quello del Grillo artista. Ed ora Beppe recupera quella parte di sé». Luca Eleuteri, socio fondatore della Casaleggio Associati e braccio destro di Davide Casaleggio, spiega così la fine del sodalizio tra il garante M5S e l'azienda milanese.

Scusi, ma Grillo non poteva fare questo passo con la Casaleggio Associati?

«No, proprio perché è un suo progetto personale: 13 anni fa il blog è nato da un progetto politico condiviso tra lui e Gianroberto Casaleggio».

Circolano voci che dietro alla scelta ci sia anche un deterioramento dei rapporti

«Non è così. I rapporti sono ottimi. Semplicemente Beppe vuole curare direttamente un blog che porta il suo nome».

Perché fare questo nuovo blog proprio ora? Perché non aspettare le elezioni?

«Non abbiamo mai guarda-

to le scadenze elettorali. Il processo era avviato da ben prima che si parlasse di una data delle elezioni».

E la Casaleggio Associati?

«Noi come Casaleggio Associati stiamo spostando il nostro focus dal settore dell'editoria digitale a quelli dell'Intelligenza Artificiale, dell'Internet delle cose e dell'integrazione tra punti fisici e digitale».

Mi sta dicendo che non vi occuperete più del Movimento come Casaleggio Associati?

«È esattamente così. E ci tengo a sottolinearlo. Spero che con questo chiarimento d'ora in poi le forze politiche e i giornalisti la smettano di dire che la Casaleggio associati si occupa ancora del Movimento. Il primo grande passo è stato fatto quando Gianroberto ha donato la nostra creatura Rousseau all'omonima Associazione. E ora c'è la separazione definitiva con la consegna del brand beppegrillo.it, e i social media da milioni di utenti a Beppe Grillo. Il tutto senza prendere un euro. Non so quante società lo avrebbero fatto: il nostro è un gesto di amicizia».

Però Davide Casaleggio ha un doppio ruolo.

«Guardi le cose nella pratica sono più semplici: nel tempo libero Davide a titolo gratuito presta le sue competenze all'Associazione Rousseau. Siamo abituati come imprenditori ad inseguire i sogni e capiamo la sua passione».

Voi però avete anche la stessa sede e possedete il simbolo dell'Associazione

Rousseau

«L'Associazione Rousseau sta cercando una sua nuova sede. Il simbolo è ad uso esclusivo dell'Associazione Rousseau. Il simbolo era stato registrato dalla Casaleggio Associati soltanto perché all'epoca l'Associazione non esisteva, ma è giusto che passi di mano e infatti ci si sta muovendo in quella direzione».

Il finanziamento di 300 euro mensili per eletto che arriva a Rousseau si dice che indirettamente entri nelle vostre tasche.

«Sono assolute falsità. E' un contributo per l'infrastruttura informatica che sarà di supporto ai parlamentari e che viene fornita dall'Associazione Rousseau, che non ha scopo di lucro e che, come detto prima, non ha alcun rapporto con la Casaleggio Associati».

Il provvedimento del Garante della privacy vi accusa di obsolescenza tecnica in siti di cui siete gestori.

«Non voglio entrare nel merito dei rilievi, dico solo che abbiamo già agito per risolvere le questioni sollevate».

Il bilancio dell'ultimo anno vi ha visto in crisi: vi peserà staccarvi dal Movimento e da Grillo?

«Posso sentire la mancanza di una grande intuizione come quella del blog se non ne venissero altre, di un amico che l'aveva avuta e non c'è più, ma come imprenditore non della "gestione di un blog" di cui difficilmente ripagavi i costi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

